



CIRCOLO MINORE N. 19
Verbale incontro del 26. 5. 2018

Presenti: Annalisa Bini, Morena Botti, Francesco Canacci, don Danilo Costantino, Michele Massaini
Alessandro Vannini

Assenti (indicare se giustificati o no):
don Manoj, Tommaso Bazzini, don Aldo Manzetti e Valentina Pollini

Ore 10 inizia la riunione.

Il circolo ha discusso il secondo punto della terza parte *Santificare*

- al primo paragrafo scrivere *la liturgia è e non dovrebbe essere*
- Gruppi liturgici: importante che siano formati oltre che da ministri istituiti (accoliti e lettori) anche da persone che normalmente leggono la domenica (la maggioranza sono donne che non potranno mai essere lettori istituiti!), e direttore del coro se la parrocchia ne ha uno. Il ministero del canto aiuta a pregare e quindi bisogna valorizzarlo. Tutti dovrebbero avere una formazione allo spirito della liturgia e non finalizzata solo alla conoscenza di norme e rubriche. In questo l'Ufficio Liturgico diocesano ha un ruolo molto importante.
- Animazione della preghiera In ogni comunità si celebrino le Lodi e i Vespri. Non manchi l'adorazione Eucaristica settimanale. Far capire che il pregare è parte della responsabilità di ogni credente, non è un *optional*. Le comunità religiose presenti sul territorio possono svolgere un ruolo molto importante nell'animazione della preghiera, come pure possono essere punti di riferimento per eventuali scuole di preghiera a livello di unità pastorali.
- Sacramenti. Si potrebbe citare *Sacrosanctum concilium 7* per affermare che nei sacramenti agisce Cristo: è Cristo che battezza... Quindi la richiesta di sacramento deve essere occasione non solo di catechesi, ma di vera evangelizzazione per evitare che i sacramenti siano chiesti solo per tradizione se non addirittura rituale scaramantici
 - Penitenza ogni unità pastorale si dovrebbe organizzare affinché ci siano sacerdoti disponibili per le confessioni (ad esempio come ci sono gli orari delle messe, mettere anche luoghi e orari delle confessioni). Esortare i fedeli a confessarsi almeno una volta al mese.
 - La direzione spirituale è importante e non si improvvisa. Non è detto che un presbitero la sappia fare. In questo campo le comunità religiose possono essere una risorsa preziosa.
- Matrimonio: non corsi ma percorsi per fidanzati che siano vera preparazione al matrimonio cristiano (vedi AL 205ss)
- Celebrazione della Prima comunione. Quando il numero dei comunicandi è elevato oltre 30 sarebbe opportuno prevedere due celebrazioni per una partecipazione adeguata da parte dei ragazzi.
- Cura pastorale dei malati: particolare attenzione e vicinanza agli ammalati e alle loro famiglie. Preparare i malati e le famiglie a chiedere e ricevere il sacramento dell'Unzione. Per quanto riguarda i funerali si applichi le direttive diocesane per il rito delle esequie. La messa delle esequie sia curata perché possa diventare annuncio della nostra fede nella risurrezione
- Benedizione pasquale alle famiglie qualcuno nel gruppo suggerisce di non ricevere offerte. Più in generale sarebbe bene non legare il denaro alla celebrazione di sacramenti e sacramentali: chi vuole fare un'offerta può sempre metterla nella cassetta. Nello stesso tempo, però, bisogna far conoscere le necessità e le spese della parrocchia.
- L'Eucaristia domenicale: se è il cuore della vita cristiana non si potrebbe ripensare gli orari delle messe secondo lo slogan *più messa e meno messe* per una migliore celebrazione, per non obbligare i sacerdoti a correre qua e là per celebrare senza aver tempo di incontrare le persone. Allo stesso modo è proprio necessaria la messa prefestiva in tutte le parrocchie?
- Circa le preghiere di esorcismo sarebbe opportuno affermare chiaramente l'azione del diavolo.

Alle ore 12 si conclude l'incontro.

Terranuova Bracciolini 26 maggio 2018

per il Segretario del Circolo minore
suor Annalisa Bini